

Universo

UNEAPARFUM

The background is an abstract composition of warm, earthy tones. On the left, there is a solid vertical band of light beige. The rest of the image is filled with soft, wavy, horizontal bands of color ranging from pale yellow to deep, dark brown, creating a sense of depth and movement, similar to sand dunes or liquid layers.

“Il profumo è un frammento di origine,
un eco della nostra essenza.”

Enea Bianchi

L'Antico Egitto,
civiltà di miti e leggende,
manifesta la sua grandezza nell'armonia
tra uomo e divinità. Sacro e terreno
si intrecciano in una danza senza tempo,
aspirando all'eternità.

Poche civiltà hanno destato tanto fascino e ammirazione nel corso della storia dell'umanità come gli antichi Egizi. Nata dal limo e dalla luce, cresciuta sotto l'occhio attento del sole e fiorita come un loto sacro nel deserto. Natura, figure e segni sono parte di un disegno cosmico, il cui cuore pulsante è il faraone. Punto di equilibrio tra cielo e terra, garante della Maat, l'ordine universale.

L'Antico Egitto è una civiltà profondamente umana, ossessionata dal tempo e dalla morte, ma anche intensamente innamorata della vita.

Una cultura che cerca l'eternità non solo attraverso l'aldilà, ma anche nella bellezza dell'arte, nella perfezione dell'architettura, nella simmetria del pensiero.

La vita è fatta di rituali semplici e gesti carichi di significato. Le giornate sono scandite dalle stagioni e dal ritmo del Nilo. Religione e quotidianità sono indissolubilmente legate, tanto che la spiritualità permea ogni aspetto della vita di tutti i giorni.



Gli Egizi anelano alla connessione con il mondo divino, che si consolida con fumigazioni sacre di materie prime pregiate sia indigene che esotiche. L'ascendenza del fumo verso il cielo ha carattere simbolico, le materie prime vengono arse nei rituali sacri e in diversi momenti della giornata per avvicinarsi agli dei. Al mattino si brucia incenso, a mezzodì la mirra e alla sera il *Khyphi*.

L'arte profumiera nasce e si sviluppa in questa terra, dove l'aria dei villaggi è permeata da aromi caldi e intensi. Uno dei primi profumi egizi è il *Khyphi*, non solo una fragranza, ma anche un mezzo sacro per raggiungere l'immortalità, purificare l'anima e comunicare con gli dèi.

Avvolto dal segreto della sua formula esatta, conferisce anche effetti straordinariamente benefici.

Attraverso l'arte della profumeria, gli Egizi riescono a intrecciare il mondo materiale con quello spirituale, rendendo il profumo una parte essenziale della loro cultura religiosa, sociale e medica. Non solo semplicemente un elemento di lusso, ma anche un legame olfattivo diretto con il divino, simbolo di purezza e protezione, persino elemento terapeutico.

Ogni resina, ogni fiore, ogni spezia proveniente dalla flora e dalla fauna egizia, ma anche da terre lontane attraverso rotte commerciali, viene selezionata e sapientemente abbinata dai sacerdoti e i loro assistenti.



ENEAPARFUM nasce dall'affinità autentica di Enea Bianchi con l'eco di un sapere antico, dove l'anima non impara, ma ricorda. Nel mondo invisibile dei profumi si cela una memoria arcaica, un sapere tramandato non con parole, ma attraverso essenze. Gli antichi egizi credono che ogni aroma sia un ponte tra il terreno e il divino, un codice segreto in grado di risvegliare ciò che l'anima ha sempre saputo.

Così, quando un profumo ci colpisce nel profondo, non è semplice piacere: è riconoscimento. Una conoscenza custodita nei templi interiori, dove l'essenza viene rievocata. Perché alcune fragranze non si scelgono: si trovano.

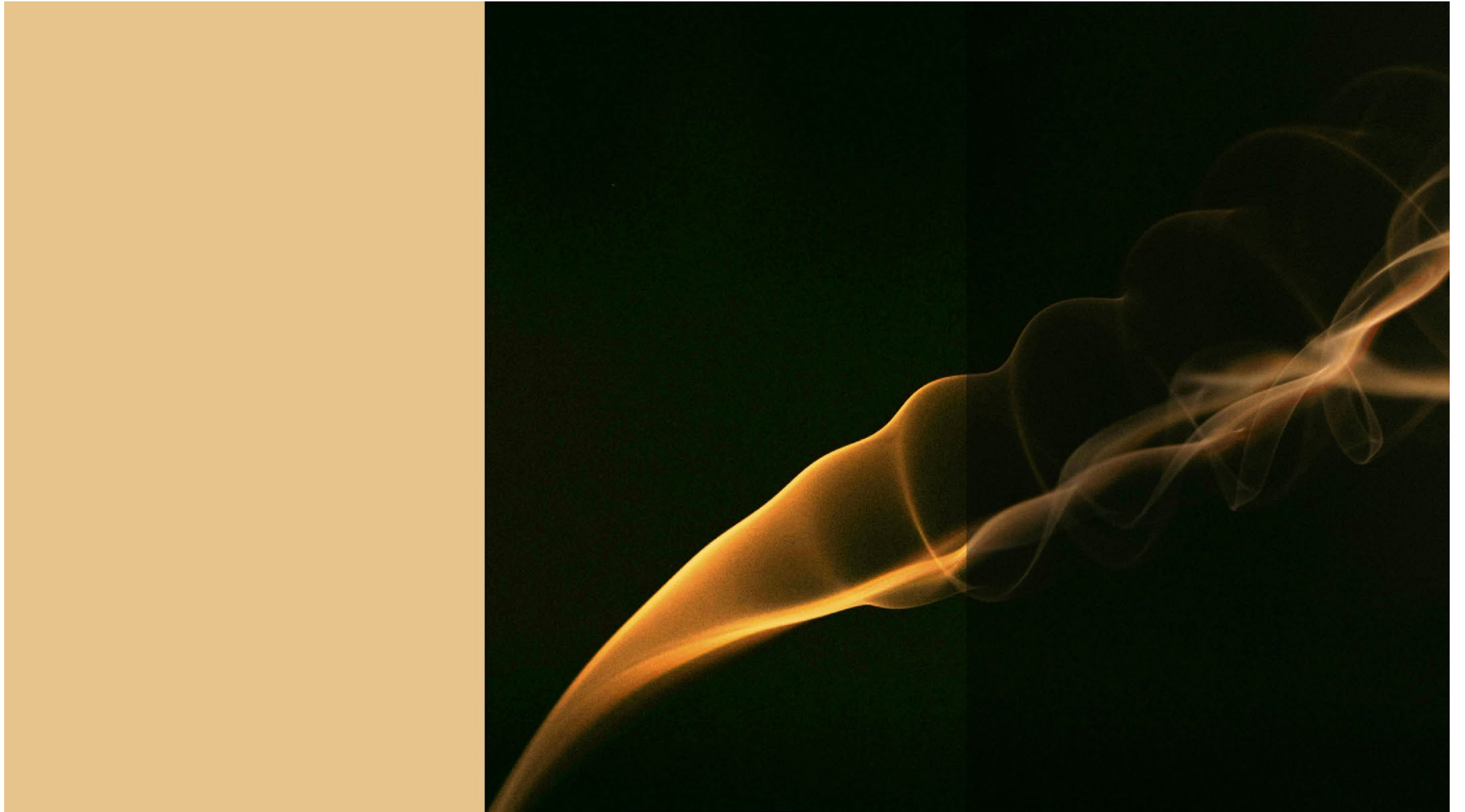
Anche oggi, dopo millenni, quando vediamo le piramidi o leggiamo un papiro, sentiamo ancora il battito di quella civiltà che ha saputo affermare la propria grandezza, nell'arte e nella religione, nel potere e nella riflessione sulla morte e sull'immortalità.

Enea celebra il desiderio di consacrazione all'eternità di questa raffinata civiltà, attraverso la ricerca e la selezione di materie prime eccelse e combinazioni accuratamente studiate. La simbologia scelta richiama le radici di antiche scritture, tessendo un filo invisibile che collega il presente al mistero dell'Antico Egitto.



I nostri profumi combinano la chimica alla sensibilità artistica, proprio come facevano gli antichi alchimisti egizi.

Il processo creativo è personale e si sviluppa attraverso numerose riflessioni. Si crea, si esplora, si destruttura e si ricostruisce, inseguendo l'equilibrio perfetto tra ispirazione artistica e rigore tecnico. Ogni nota è studiata per rivelarsi nel tempo, per trasformarsi, per raccontare. Materie prime d'eccezione, selezionate come autentici "*Grand Cru*" presso "l'Atelier français des matières", consentono di raggiungere straordinari standard qualitativi, offrendo un'esperienza olfattiva senza pari.



I tre volti dell'Antico Egitto

La civiltà egizia è caratterizzata principalmente da tre regni che non sono solo un susseguirsi di dinastie e potere, ma un viaggio attraverso il cambiamento e la continuità. Un'odissea umana e divina, nella quale l'uomo egizio cerca di dominare il tempo, di fermarlo con la pietra, di abbracciare l'eternità con la fede, il lavoro e il sapere.

L'**Antico Regno**, alba della civiltà, segna la fase di consolidamento e grandezza iniziale dell'Egitto. L'ombra delle piramidi si staglia per la prima volta, colossale e monumentale, sulla terra fertile del delta del Nilo. Il faraone non è più solo un sovrano terreno, ma è diventato dio vivente.



Narmer

Il **Medio Regno** è il periodo della rinascita, dopo un periodo turbolento, l'Egitto risorge sotto la guida di nuovi faraoni ed inizia a riorganizzarsi, ridando loro centralità. L'ordine sembra ritornare, ma questa volta la monarchia si fa più pragmatica e realista, orientandosi maggiormente verso il benessere del popolo e la prosperità agricola. Si espande nei territori vicini, soprattutto nella Nubia, alla ricerca di risorse come l'oro.



Sesostrì I

Il **Nuovo Regno**, è il vero apice dell'Egitto antico dove il potere del faraone raggiunge il suo culmine e il paese diventa una potenza mondiale. Guerre, alleanze, dinastie reali e religione si intrecciano in un dramma epico di espansione, lotte e celebrazione. Il faraone diventa un re guerriero, ma anche un grande costruttore.

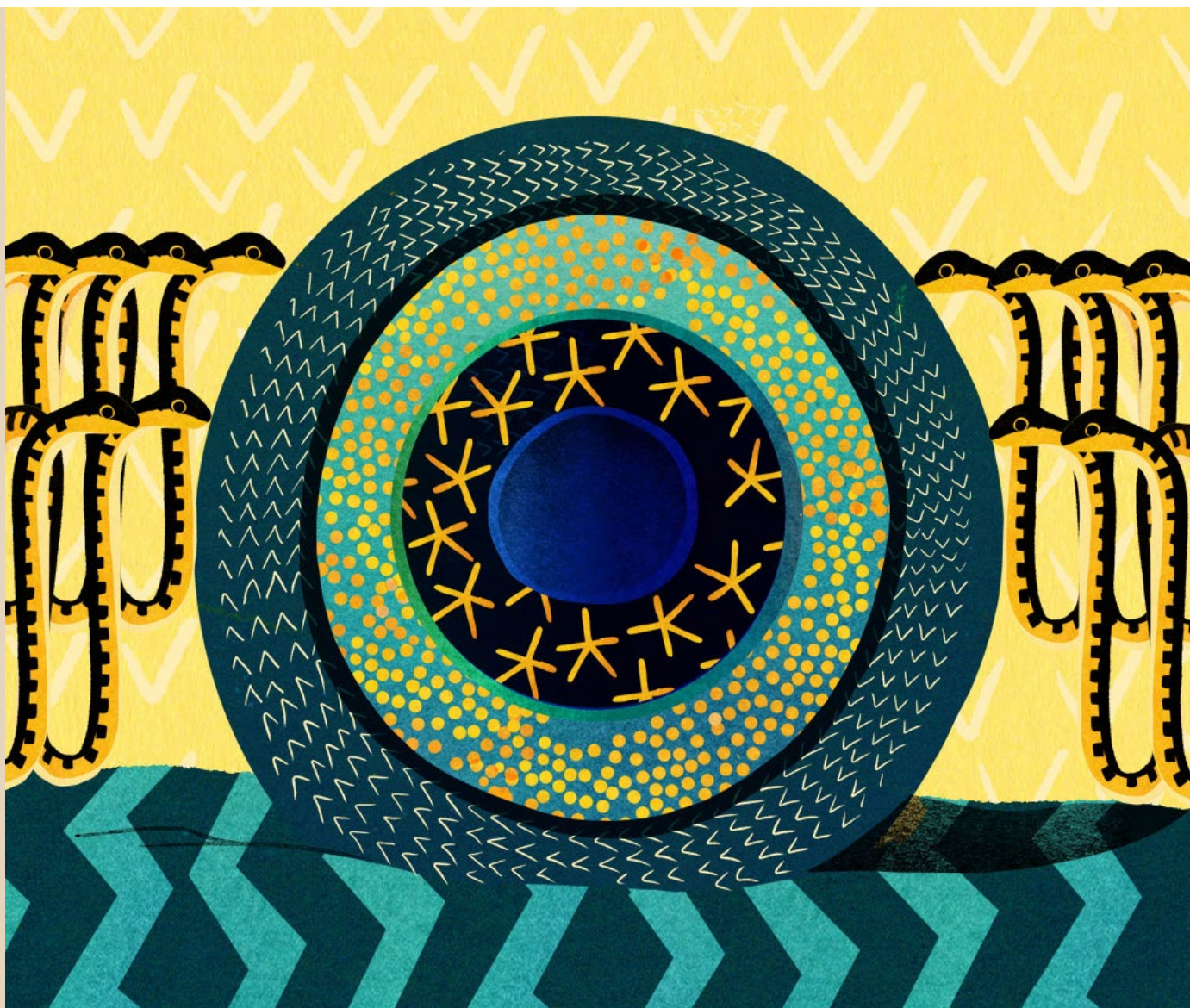
Monumenti magnifici come i templi di Abu Simbel, le Tombe dei Re nella Valle dei Re, e le grandi costruzioni di Karnak testimoniano la maestosità di un periodo che cerca di imprimere il proprio potere nel cuore della terra e della storia.



Ramses III

HEKA Collection

Ogni divinità dell'Antico Egitto viene associata a un aspetto specifico dell'universo, ma anche a un mistero profondo. I misteri legati alla creazione e alla morte sono, quindi, una costante ricerca nell'universo egizio, dove la divinità e l'umanità si mescolano in un eterno gioco di luci e ombre, di vita e morte.



Ogni divinità dell'Antico Egitto viene associata a un aspetto specifico dell'universo, ma anche a un mistero profondo. I misteri legati alla creazione e alla morte sono, quindi, una costante ricerca nell'universo egizio, dove la divinità e l'umanità si mescolano in un eterno gioco di luci e ombre, di vita e morte.

Amon è uno degli dèi più potenti e influenti della religione dell'Antico Egitto. Nel corso dei secoli, la sua figura evolve da una divinità minore a re degli dèi, simbolo del potere divino assoluto e visto come una forza che conferisce l'immortalità. Esercita una forte influenza sulla politica, sulla religione e sulla cultura egizia.

Il suo nome, che significa «Il Nascosto» o «Il Segreto», rispecchia la sua natura misteriosa e la sua evoluzione. Si fonde con Ra, dio del sole, per formare una delle divinità più potenti del pantheon egizio: Amon-Ra. Amon, dio della creazione e del cielo, creatore e sovrano del mondo visibile; Ra, dio del sole, simbolo del principio vitale. Così, Amon-Ra diviene il simbolo dell'unione tra il cielo e la terra, il creatore di tutte le cose. Dio protettore, che veglia sulle persone e sulle loro preghiere. La figura del faraone, come figlio di Amon, rappresenta il legame diretto tra il divino e il terreno. Il rito di consacrazione dei faraoni viene spesso accompagnato dalla benedizione di Amon, che legittima l'ascensione al trono.



UAS Collection

I faraoni, divinità immortali e figure maestose, regnavano sulle terre del Nilo come custodi del cosmo, intrecciando la loro autorità con il divino per plasmare l'eternità della storia. Attraverso un'accurata ricerca storica e un'interpretazione artistica, la collezione diventa una finestra sull'epoca faraonica, offrendo un tributo visivo alla grandezza e alla complessità di questi sovrani immortali.



Hatshepsut è una figura affascinante e complessa, una delle donne più straordinarie nella storia dell'Antico Egitto, il suo nome significa “la più importante tra le nobil donne”.

Figlia di Thutmosi I, divenuta adulta, è data in matrimonio a Thutmosi II, fratellastro e successore di suo padre sul trono, consolidando così l'alleanza dinastica tra le due famiglie reali. Dopo la morte del marito si proclama faraone. Governa per un lungo periodo, dal 1479 al 1458 a.C., in un'epoca che, seppur segnata dal potere di grandi sovrani maschili, vede in lei una delle figure più influenti e intraprendenti della storia egizia.

Afferma di essere figlia del Dio Amon e questo la consacra legittima regnante, elevandola ad un livello divino. Donna di rara bellezza, energica, ambiziosa, dotata di grande intelligenza si distingue per le sue capacità politiche e nelle campagne militari, plasmando il destino dell'antico Egitto. La spedizione commerciale a Punt, terra dell'incenso e degli dei, testimonia il potere e la ricchezza del suo regno, da questa terra importa soprattutto mirra, incensi e legni pregiati.

L'architettura sotto il suo regno è molto prolifica, a suo nome vengono eretti centinaia di edifici, obelischi e statue.

L'opera più impressionante è il tempio funerario che si fa erigere a Deir el-Bahari, situato sulla riva occidentale del Nilo, luogo sacro alla dea Hathor e dedicato al Dio Amon-Ra. Costruito contro una parete rocciosa il tempio della regina enfatizza l'eternità, ed è una celebrazione alla bellezza e all'immortalità. Il suo regno è ricordato per la pace e la capacità di ascolto al popolo. L'arte di questa epoca riflette la delicatezza e la potenza della sua personalità. La sua vita e il suo regno diventano simboli di determinazione, intelligenza politica e capacità di sfidare le convenzioni sociali e religiose.



Hatshepsut



ENEAPARFUM
Lugano - Svizzera
info@eneaparfum.com